



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **123** del 05/07/2018

“Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 c.1 lett. a) D.Lgs. 118/2011 derivante dai seguenti titoli esecutivi: 1) Sentenza n. 2501/2017 Tribunale di Brindisi – Sezione Lavoro, (cont. 1005/13/FO); 2) Sentenza n. 2499/2017 Tribunale di Brindisi – Sezione Lavoro, (cont. 1006/13/FO); 3) Sentenza n. 2500/2017 Tribunale di Brindisi – Sezione Lavoro, (cont.1079/13/FO)”.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73 al c. 1 lett. a) dispone che "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;" ed aggiunge al c.4 che "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dai seguenti provvedimenti giudiziari esecutivi resi dal Tribunale Civile di Brindisi – Sez. Lav.:

- 1) Sentenza n. 2501/2017 Tribunale di Brindisi – Sez. Lavoro (cont. 1005/13/FO);
- 2) Sentenza n. 2499/2017 Tribunale di Brindisi – Sez. Lavoro (cont. 1006/13/FO);
- 3) Sentenza n. 2500/2017 Tribunale di Brindisi – Sez. Lavoro (cont.1079/13/FO).

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi anche ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio derivante dai titoli esecutivi sopra indicati, si specifica quanto segue.

In merito al contenzioso di cui al **numero 1)**, si riferisce che il ricorrente, sig. C. R., proponeva ricorso assumendo di essere stato assunto dal Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia", con mansione di operaio specializzato e di essere poi passato alle dipendenze della Regione nel 2000, rivendicava la retribuzione per il tempo impiegato per raggiungere il posto di lavoro, rateo TFR e differenza per rimborso spese.

Si costituiva la Regione eccependo l'improcedibilità della memoria per omessa notifica nonché la prescrizione delle pretese economiche relative al quinquennio antecedente la notifica del ricorso; chiedeva, altresì, fosse autorizzata la chiamata in causa del Consorzio di Bonifica e concludeva per il rigetto della domanda.

All'esito del giudizio il **Tribunale di Brindisi – Sezione Lavoro, con sentenza 2501/2017 del 15.12.2017**, accoglieva parzialmente il ricorso riconoscendo il diritto del ricorrente ad ottenere la retribuzione a titolo di tempo di lavoro impiegato per raggiungere il posto di lavoro limitatamente al periodo alle dipendenze presso il Consorzio (1995-2000), per un importo di € 13.452,89 per differenze retributive, € 996,54 per TFR, oltre accessori fino al soddisfo, con compensazione delle

spese legali nella misura di 1/2, condannando la Regione al pagamento della residua parte liquidata in € 1.500,00, oltre accessori, per ciascun ricorso.

Conseguentemente, occorre riconoscere quale debito fuori bilancio l'importo di € **36.627,50** (di cui € 13.452,89 per differenze retributive, € 996,54 per TFR, € 1.144,00 per IRAP, € 2.152,46 per oneri riflessi a titolo di spese legali, € 9.894,90 per interessi, € 6.798,03 per rivalutazione, € 2.188,68 per spese legali di cui € 345,00 per ritenuta d'acconto).

In merito al contenzioso sopra indicato al n. 2), si riferisce che il ricorrente, sig. C. M. proponeva ricorso assumendo di essere stato assunto dal Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia", con mansione di operaio specializzato e di essere poi passato alle dipendenze della Regione nel 2000, rivendicava la retribuzione per il tempo impiegato per raggiungere il posto di lavoro, rateo TFR e differenza per rimborso spese.

Si costituiva la Regione eccependo l'improcedibilità della memoria per omessa notifica nonché la prescrizione delle pretese economiche relative al quinquennio antecedente la notifica del ricorso; chiedeva, altresì, fosse autorizzata la chiamata in causa del Consorzio di Bonifica e concludeva per il rigetto della domanda.

All'esito del giudizio il **Tribunale di Brindisi – Sezione Lavoro, con sentenza 2499/2017 del 15.12.2017**, accoglieva parzialmente il ricorso riconoscendo il diritto del ricorrente ad ottenere la retribuzione a titolo di tempo di lavoro impiegato per raggiungere il posto di lavoro limitatamente al periodo alle dipendenze presso il Consorzio (1995-2000), per un importo di € 11.782,99 per differenze retributive, € 872,81 per TFR, oltre accessori fino al soddisfo, con compensazione delle spese legali nella misura di 1/2, condannando la Regione al pagamento della residua parte liquidata in € 1.500,00, oltre accessori, per ciascun ricorso.

Conseguentemente, occorre riconoscere quale debito fuori bilancio l'importo di € **34.070,72** (di cui € 11.782,99 per differenze retributive, € 872,81 per TFR, € 1.001,55 per IRAP, € 1.885,28 per oneri riflessi, € 9.849,15 per interessi, € 6.490,26 per rivalutazione, € 2.188,68 per spese legali di cui € 345,00 per ritenuta d'acconto).

In merito al contenzioso sopra indicato al n. 3), si riferisce che il ricorrente, sig. R.A. proponeva ricorso assumendo di essere stato assunto dal Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia", con mansione di operaio specializzato e di essere poi passato alle dipendenze della Regione nel 2000, rivendicava la retribuzione per il tempo impiegato per raggiungere il posto di lavoro, rateo TFR e differenza per rimborso spese.

Si costituiva la Regione eccependo l'improcedibilità della memoria per omessa notifica nonché la prescrizione delle pretese economiche relative al quinquennio antecedente la notifica del ricorso; chiedeva, altresì, fosse autorizzata la chiamata in causa del Consorzio di Bonifica e concludeva per il rigetto della domanda.

All'esito del giudizio il **Tribunale di Brindisi – Sezione Lavoro, con sentenza 2500/2017 del 15.12.2017**, accoglieva parzialmente il ricorso riconoscendo il diritto del ricorrente ad ottenere la retribuzione a titolo di tempo di lavoro impiegato per raggiungere il posto di lavoro limitatamente al periodo alle dipendenze presso il Consorzio (1995-2000), per un importo di € 20.452,70 per differenze retributive, € 1.515,00 per TFR, oltre accessori fino al soddisfo, con compensazione delle spese legali nella misura di 1/2, condannando la Regione al pagamento della residua parte liquidata in € 1.500,00, oltre accessori, per ciascun ricorso.

Conseguentemente, occorre riconoscere quale debito fuori bilancio l'importo di € **54.047,62** (di cui € 20.452,70 per differenze retributive, € 1.515,00 per TFR, € 1.738,48 per IRAP, € 3.272,43 per oneri riflessi, € 15.011,49 per interessi, € 9.868,84 per rivalutazione, € 2.188,68 per spese legali di cui € 345,00 per ritenuta d'acconto).

In considerazione della conclusione dei giudizi sopra descritti e delle relative sentenze, si ritiene improcrastinabile avviare il relativo procedimento per il pagamento attraverso il presente disegno di legge del corrispondente debito fuori bilancio.

All'esito dell'istruttoria preliminare, pertanto, la spesa complessiva risulta di € 124.745,84= così suddivisa:

- a) € 47.207,83 = per differenze retributive al netto dei contributi inps + oneri riflessi;
- b) € 3.884,03= per IRAP;
- c) € 4.055,79= per contributi INPS;
- d) € 34.755,54= per interessi legali;
- e) € 23.157,13= per rivalutazione monetaria;
- f) € 6.566,04= per titolo di spese legali.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, con imputazione alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1, capitolo n. 131091 '*Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 - oneri da contenzioso*' C.R.A. 66.6. - P.D.C.F. 1.10.05.04; nonché alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo 904003 '*Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 - IRAP*' C.R.A. 66.6. - P.D.C.F. 1.02.01.01; nonché alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo 904004 '*Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE*' C.R.A. 66.6. - P.D.C.F. 1.02.01.01. Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi, rivalutazione monetaria, spese e competenze derivanti dai sopra descritti titoli esecutivi vengono finanziate con imputazione, rispettivamente, a Missione 1 Programma 11 Titolo 1 sul capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi", Missione 1 Programma 11 Titolo 1 sul cap. 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria" e Missione 1 Programma 11 Titolo 1 cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione della Sezione Demanio e Patrimonio.

La Dirigente del Servizio Programmazione, Controlli e Archivi

Dot.ssa Anna De Donizio

Il Dirigente della Sezione del Demanio e Patrimonio

Ing. Giovanni Vitofrancesco

L'Assessore

Avv. Raffaele Piemontese

Legge Regionale _____ 2018, n. _____

"Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 c.1 lett. a) D.Lgs. 118/2011 derivante dai seguenti titoli esecutivi: 1) *Sentenza n. 2501/2017 Tribunale di Brindisi – Sezione Lavoro*, (cont. 1005/13/FO); 2) *Sentenza n. 2499/2017 Tribunale di Brindisi – Sezione Lavoro*, (cont. 1006/13/FO); 3) *Sentenza n. 2500/2017 Tribunale di Brindisi – Sezione Lavoro* (cont.1079/13/FO).

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"E' riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 124.745,84= derivante dai seguenti titoli esecutivi:

1) *Sentenza n. 2501/2017 Tribunale di Brindisi – Sezione Lavoro* per un totale di € 36.627,50 (di cui € 13.452,89 per differenze retributive, € 996,54 per TFR, € 1.144,00 per IRAP, € 2.152,46 per oneri riflessi, € 9.894,90 per interessi, € 6.798,03 per rivalutazione, € 2.188,68 per spese legali compresi oneri) in favore del sig. Corsini Ruggero;

2) *Sentenza n. 2499/2017 Tribunale di Brindisi – Sezione Lavoro* per un totale di € 34.070,72 (di cui € 11.782,99 per differenze retributive, € 872,81 per TFR, € 1.001,55 per IRAP, € 1.885,28 per oneri riflessi, € 9.849,15 per interessi, € 6.490,26 per rivalutazione, € 2.188,68 per spese legali compresi oneri) in favore del sig. Capeto Massimo;

3) *Sentenza n. 2500/2017 Tribunale di Brindisi – Sezione Lavoro* per un totale di € 54.047,62 (di cui € 20.452,70 per differenze retributive, € 1.515,00 per TFR, € 1.738,48 per IRAP, € 3.272,43 per oneri riflessi, € 15.011,49 per interessi, € 9.868,84 per rivalutazione, € 2.188,68 per spese legali compresi oneri) Rochira Alfredo.

Art. 2

(Norma finanziaria)

"Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 si provvede con la seguente imputazione:

- € 52.327,31= per differenze retributive al netto dei contributi inps + oneri riflessi sul Capitolo 131091 Missione 9 Programma 4 Titolo 1, "*Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 – oneri da contenzioso*"- P.D.C.F. 1.10.05.04;
- € 3.884,03= per IRAP SUL capitolo n. 904003 Missione 9 Programma 4 Titolo 1 '*Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 – IRAP*' C.R.A. 66.6. – P.D.C.F. 1.02.01.01;
- € 4.055,79= per contributi INPS sul capitolo n. 904004 alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 '*Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE*' C.R.A. 66.6. – P.D.C.F. 1.02.01.01;
- € 34.755,54= a titolo di interessi sul capitolo n. 1315 Missione 1 Programma 11 Titolo 1 , "*Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi*";
- € 23.157,13= a titolo di rivalutazione monetaria sul Capitolo 1316 Missione 1 Programma 11 Titolo 1 "*Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria*"
- € 6.566,04= a titolo di spese legali sul Capitolo 1317 Missione 1 Programma 11 Titolo 1 "*Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali*".